RIGOMAGNO

arte

EX LIBRIS
2020

RIGOMAGNO
Arte

Sezione della manifestazione “Il Colle degli Ulivi” dell’associazione Proloco Rigomagno

Quaderni Sinalunghesi, Anno XXXI, 2020 [al tempo del Coronavirus]
Pubblicazione periodica della Biblioteca Comunale di Sinalunga

i piccini

Realizzazione editoriale in formato digitale: Edizioni Luì - Chiusi (Siena) © 2020

Avvertenza

Con questo quaderno si conclude la trilogia dedicata al "Colle degli Ulivi": "Rigo Mago", Rigo Jazz", "Rigomagno Arte".

Inutile dire che la manifestazione rigomagnese ha prodotto molto altro, ma lo scopo che ha mosso l'idea dei tre libri è stato il bisogno di uscire con la mente dall'oppressione di questo momento, con pubblicazioni semplici, che potessero essere di aiuto ad altri a risolvere il problema.

Relativamente a questo volume va precisato che le fotografie contenute si riferiscono solo agli anni 2008 e 2009. Una scelta obbligata dalla complessità dell'argomento, e la grande quantità di esposizioni, mostre e attività artistiche di vario genere, proposte negli anni dal "Colle degli Ulivi".

Per quanto qui non contenuto si rimanda ai libri pubblicati dalla Proloco Rigomagno.

Rigomagno Arte

Ariano Guastaldi

Non è giusto e non è facile, nell'ambito di una manifestazione complessa quale è ***il Colle degli Ulivi***, classificare un'iniziativa prima di un'altra, ma i piccoli corsi d'arte dedicati ai piccini della nostra zona sono una gran cosa e in qualche modo dobbiamo pur dirlo.

È vero che questi corsi non fanno rumore come alcune band (in particolare quelle che basano la loro performance sul numero di decibel: vaglielo a dire che la musica non migliora alzando il volume); sicuramente non hanno il sapore di una bistecca alla fiorentina; non sono appariscenti come un gruppo samba brasiliano; non fanno gli incassi di molte altre iniziative, così come non fanno molte altre cose. Sicuramente però incideranno sulle future iniziative della zona.

Partecipare ad un corso di pittura, o disegno che sia, non vuol dire uscirne automaticamente artisti – affermazione più che banale per sintetizzare un concetto troppo lungo e complicato per essere affrontato in questa sede. D'altra parte, premettendo che non saremmo neppure capaci di farlo, con un certo impegno potremmo al massimo dire una serie di amenità del tipo: «il sapere non è mai troppo», «male non fa», o addirittura: «impara l'arte e mettila da parte», giusto per aggiungere sciocchezze a sciocchezze.

Siamo certi però che l'iniziativa ha un valore molto alto. Averla realizzata e continuare a riproporla ci rende orgogliosi, anche se dobbiamo essere grati alla fortuna che ha messo in fila una serie di elementi indispensabili: maestri preparati, Amministratori comunali attenti, funzionari sensibili, persone disponibili. Forse non è necessario, ma non farà male precisare che l'assenza di uno solo di questi anelli della catena, non produrrebbe un servizio più limitato: non lo produrrebbe affatto.

L'iniziativa, che si sviluppa grazie alla buona volontà e l'intelligenza di molte persone, quasi tutte indispensabili (alcune più delle altre per sviluppare questa linea), è parte di un contenitore molto più grande che identifichiamo normalmente come ***Rigomagno Arte***. Nel prosieguo del capitolo cercheremo di indicare queste persone, sperando di non dimenticare nessuno (classica speranza vana).

Ma restiamo nell'ambito dei corsi per i più piccini, per dire che questo contributo avrebbe dovuto essere sviluppato da Lucia Mazzetti sia perché nella sua figura di funzionario responsabile dell'Ufficio scuola e cultura del Comune di Sinalunga, avrebbe rappresentato l'Ente che condivide con noi l'iniziativa, e dargli quindi il giusto risalto, sia perché il suo testo sarebbe stato sicuramente molto più pertinente del mio, non fosse altro per la sua conoscenza specifica del mondo scolastico. Lei non ha potuto, ahimè, o meglio Ahivoi, lo scrivo io.

Perché non si scambi questa puntualizzazione per una lamentela, ci tengo a dire che se Lucia non ha potuto, è perché non ha veramente potuto ritagliare uno spazio, semplicemente perché (in questo periodo) non ha più spazi da ritagliare. Tra l'altro ci ha provato fino all'ultimo, ha iniziato a scriverlo e se avessi insistito appena un po', lo avrebbe fatto, non so dove avrebbe trovato il tempo, ma lo avrebbe fatto.

Tuttavia l'impostazione del libro di quest'anno è tale che non può non esserci Lucia, per cui ho deciso di firmare questo contributo, alla fine, con il suo nome e, di conseguenza, metterlo nel frontespizio con gli altri autori. Lo faccio sicuro che questa indelicatezza mi sarà perdonata e, soprattutto, capita. Così come spero sia capita per il verso giusto l'affermazione, espressa in precedenza, per la quale, per fare un certo tipo di lavoro, curato in un certo modo, tutti sono 'indispensabili', ma qualcuno lo è di più.

Siccome mi esprimo meglio con le foto che non con le parole (almeno credo), il resto del racconto dei corsi lo faccio con le immagini, accomunando l'acquerello, la pittura, le vignette e le attività post-corsi.

Come già detto i diversi corsi si sviluppano all'interno del contenitore ***Rigomagno Arte***: una sciocchezzuola se si guarda dall'esterno, specialmente quando tutto è pronto per essere consumato, ed ogni cosa, nei limiti delle possibilità, è perfettamente fruibile; una faticaccia per chi deve sistemare tutto o quasi a mani nude, perché non ha i mezzi adeguati. Sarei tentato di paragonare le difficoltà d'allestimento di una mostra nelle 'Scuderie del Quirinale', con quelle che si incontrano nello 'Scannatoio di Rigomagno', ma forse non è il caso.

Organizzare, montare, modificare, smontare con pochi mezzi, pochi aiuti e poco tempo richiede una grande forza, un carattere forte, che spesso rasenta il paranormale: nel senso che non è normale, non saprei come dirlo meglio. Chi riesce a chiudere il cerchio 'unendo quattro punti' (come disse qualcuno in una delle ultime riunioni preparatorie alla festa, al quale nessuno rispose perché i pazzi, in base al d.l.135/70 c.28, non vanno contraddetti) è Gianluca Palazzi, il quale, oltre ad organizzare tutto, partecipa alla conduzione artistica (qualifica che vuol dire altro lavoro massacrante e disagevole) con Anna Rimoldi, donna tenace e preziosa, della quale si riporta (a titolo di ringraziamento... e questo è tutto) una sua nota riassuntiva a Rigomagno Arte di quest'anno.

Anna Rimoldi, ***pittrice e coordinatrice 'Rigomagno Arte'***

Tra le molteplici manifestazioni del "Colle degli Ulivi", Rigomagno-Arte è una presenza discreta, tutta da scoprire. Il curioso che circola tra i borghi, dopo una bella cenetta con gli amici o l'ascolto attento di un brano di jazz, può trovarsi confrontato (o può imbattersi in una...) a una serie di quadri, armoniosamente disposti in un vecchio fondo. Una sorpresa, un incontro che lo sollecita. «Un'opera d'arte è fatta per metà dall'artista, per metà da colui che la guarda» diceva il Maestro. Ci vuole dunque silenzio per abbandonarsi a quel "qualcosa d'altro" che caratterizza un'opera d'arte e che suscita emozione: la delicatezza di un acquerello o il mistero di un impasto materico, la forza di un colore o l'evanescenza di un segno.
È questa emozione, o inquietudine, che cerchiamo di suscitare nel visitatore di Rigomagno, nonostante mezzi insufficienti e spazi limitati.
Anche nel 2008 alcuni artisti hanno voluto contribuire a tale esperienza e li ringraziamo.
Ricordiamo le opere astratte di Chantal Collee, venuta per la seconda volta dal Belgio. Osservare i suoi quadri era come viaggiare in un mondo misterioso di colori da cui nascevano strane forme arborescenti. Una decina di appassionati hanno seguito i suoi corsi per acquisire le sue tecniche raffinate. Di Chantal ricordiamo pure il lavoro coi ragazzi, invitati ad esprimere la loro visione del "mondo di ieri, di oggi e di domani" con l'utilizzo di materiale riciclato e di colori.
Gli acquerellisti dell'AIA, come per gli anni precedenti, hanno portato una nota lieve ma pur sempre di grande impegno: corsi per adulti e ragazzi, mostre personali e "l'acquerello più lungo del mondo" dipinto sulla piazza da grandi e piccini.
I giardini presso il Torrione accoglievano una magnifica mostra di ceramiche. Ringraziamo Gloria Longoni per averci mostrato degli oggetti di così delicata fattura e dai colori tanto armoniosi.
Le "scannatoio" – trasformato con grandi teli in sala espositiva decente – accoglieva quadri di artisti europei e canadesi. Anche quest'anno Yves Larocque ha riunito opere preparate appositamente per il "festival di Rigomagno" come lo chiamano loro. Alcune opere – stampe, acqueforti, acrilici – non erano di facile lettura ma pur sempre di grande qualità e sollecitavano la curiosità degli spettatori, particolarmente degli adulti.
Tra tutte le attività, quello che più ci sta a cuore è la formazione di bambini e ragazzi. Imparare a fare cose belle, a guardare il mondo con occhi diversi, lontani dalla volgarità del consumismo, tale è lo scopo della Settimana per ragazzi, organizzata con la collaborazione del Comune di Sinalunga.
Quest'anno tre discipline erano in programma: acquerello, fumetti, pittura; in tutto oltre 70 ragazzi vi hanno partecipato.

Ed ora, a seguire, alcune note dei maestri che hanno tenuto a grandi e piccini i corsi d'arte di acquerello, pittura, disegno e fumetto umoristico.

Luigi Zucchero, ***maestro acquerellista***

In questa edizione, come nelle precedenti, sono stato invitato a tenere dei corsi sia per i bambini che per gli adulti. La partecipazione è stata numerosa e di grande soddisfazione reciproca. Sono riuscito a portare a termine quasi "indenne" il corso dei bambini e dei ragazzi, grazie anche alla collaborazione di mia moglie. I risultati si sono visti nell'esposizione, dei lavori svolti, che abbiamo allestita al termine dei corsi. La novità di quest'anno è stata quella di aver realizzato con i bambini un acquerello della lunghezza di 10 metri che è stato poi esposto nella piazza di Rigomagno suscitando interesse anche da parte del pubblico presente. Posso solo aggiungere che è stata una faticata ma, in fondo, mi sono anche divertito, come sempre. Devo altresì riconoscere i meriti della Pro Loco che da sempre si dimostra all'altezza della situazione come pure tutti gli abitanti di Rigomagno che con la loro laboriosità ed entusiasmo riescono a far sì che la manifestazione si concluda nel migliore dei modi. Un ringraziamento particolare alla Signora Anna Rimoldi che è stata la promotrice e l'ideatrice delle manifestazioni pittoriche.

Rosella Montrasi, ***maestra acquerellista***

Rigomagno, un luogo stupendo nella nostra bella Toscana, che mi ha onorato chiedendomi di incontrare i loro meravigliosi bimbi e avvicinarli a questa arte un po' magica, che è l'acquerello. Si un po' magica, perché basta un po' d'acqua, un po' di colori e un pennello per fare apparire un sogno, un'immagine, un sentimento. La gioia e l'entusiasmo di questi bimbi, felici di mettersi alla prova, i loro sguardi curiosi e pieni di meraviglia, mi ha fatto bene all'anima, mi sentivo una piccola "Mecenate" che regalava conoscenza di un pezzetto d'arte. Il grande acquerello collettivo poi, fatto insieme ai bambini mi ha fatto capire con quanto impegno ognuno lavorasse, perché lo spazio di carta bianca affidato loro avesse un risultato ottimale. Infine ma non meno importante, un grazie di cuore agli organizzatori per la loro accoglienza ed efficienza e a tutta la gente del posto che mi ha regalato cordialità e simpatia tali da avermi fatto sentire a casa.

Chantal Collee, ***pittrice***

Lorsque l'on vient du Nord, ce qui apparait d'abord, c'est cette colline couverte d'oliviers ou se cache Rigomagno. Ce que l'on découvre ensuite, c'est le calme et la douceur de vivre de cette petite perle de la Toscane . Mais ce sont aussi, et surtout, ses habitants, le sourire et la chaleur de leur accueil, leur plaisir à partager et faire découvrir leur vie et leur région, le plaisir de se rencontrer devant le petit café du midi, et surtout une

grande solidarité. Que dire de cette expérience avec les enfants de Rigomagno? Si notre approche mutuelle était rendue plus difficile à cause de la langue, malgré les bons services de mon interprète Anna, ainsi que la participation de Marcella, notre compréhension s'est faite au travers d'un regard, d'un sourire, d'une sensibilité. L'inventivité, le bonheur de créer quelque chose a permis à chaque enfant de s'exprimer sur le thème choisi : « Leur environnement, hier, aujourd'hui et demain» , et de présenter lors de la fête un travail représentant son regard optimiste, souriant, noir parfois, mais toujours réaliste au travers de son œuvre picturale. Une expérience enrichissante qui nous fait espérer, nous adultes, que cette semaine leur aura ouvert encore plus le regard sur le respect de leur merveilleuse nature !
Doit-on parler d'un cours lorsqu'il s'agit des adultes ? Pour ma part, je parlerais plutôt d'un échange, dans le cadre de retrouvailles chaleureuses d'élèves toujours aussi motivés. Venant avec une nouvelle technique, le glacis, l'ambition de ces rencontres de l'après-midi était surtout d'offrir à chaque participant, au travers du hasard et des accidents de l'expérimentation, la possibilité de s'épanouir un peu plus dans leur art.

Yves M. Larocque, Mónica Màrquez, *artisti icscis*

Ne pas participer au Festival Il Colle degli Ulivi serait pour icscis comme une chose manquante à la vie. C'est pour cette raison, que bien que nous ne pouvions pas être sur les lieux en juin 2008, nous avons pu envoyer une exposition par la poste. Des œuvres faites par de jeunes « artistes » canadiens qui voulaient à tout prix faire quelque chose pour Rigomagno, pour l'Italie, puisqu'ils connaissaient tous les enjeux du festival : diffusion des arts, aide humanitaire, parrainage mondial, et bonne cuisine. Le thème de l'environnement a été retenu puisqu'il s'intégrait bien à toutes les missions de Rigomagno. Sans « santé environnementale » les oliviers de Rigomagno pâtiraient sûrement et la cuisine canadienne, tous comme les Canadiens, en subiraient les contrecoups. Nous sommes tous interconnectés; l'effet papillon. Déjà plus de 10 années en Toscane, à Sinalunga, à La Fratta, terres que nous ne pouvons plus nous nous en passer. Depuis ma toute première descente de la via Nazionale de Rome en 1980, je savais (Yves) dès ce moment que j'étais jadis Italien; c'est inexplicable et, que dire du Valdichiana pour lequel j'ai une profonde affection. Quant à moi (Monica), l'Italie, c'est l'effervescence de l'art, de son peuple, de sa langue, de sa cuisine, de ses vins, de ses arômes auxquelles je suis devenue accrochée. Et tout ce que nous ressentons en terre italienne se passe lors de l'excellent festival Il Colle degli Ulivi. Le composant art visuel demeure très importante pour icscis, ce pourquoi nous entrevoyons de plus grandes manifestations artistiques pour les années à venir. Longue vie à Rigomagno!

Marco Fusi, ***disegnatore, coordinatore Rigomagno Ridens***

La terza edizione di Rigomagno Ridens è stato un successo col botto, c'era da dubitarne? naturalmente dopo il botto tutti pronti col calice, visto che il tema era lo champagne, e a furia di vedere vignette ad esso dedicate non pochi visitatori della mostra sono entrati sobri e sono usciti ubriachi, segno di una rassegna ad alto grado (alcolico), di gradimento. Ha vinto una disegnatrice, anzi una coppia (tranquilli, non vedo doppio per via dello champagne), alla sua prima partecipazione, segno della limpidezza di un premio che è sincero e amabile come lo sono gli organizzatori e la gente di Rigomagno, a loro l'onore della etichetta del vino della festa del 2009, che siamo certi sarà ancora degna di figurare sulla tavola dei migliori collezionisti. Notevole anche il successo del concorso per piccoli vignettisti, soprannominato Ieneridens, è stato così difficile scegliere che siamo dovuti ricorrere al fotofinish, ma alla fine grazie al lancio della monetina abbiamo scelto le opere migliori.

Giovanni Beduschi, ***vignettista e coordinatore Rigomagno Ridens***

Ridendo e scherzando sono passati tre anni!
Il concorso di vignette Rigomagno Ridens ha spento la sua terza candelina …ed i suoi organizzatori mai l'avrebbero lontanamente sperato!
Tanti sono stati i disegni esposti e altrettanti i disegnatori che hanno calpestato il terreno di Rigomagno. Ognuno di loro ha lasciato un piccolo segno della propria arte, ma Rigomagno ha lasciato dentro di loro un po' della sua storia, dei suoi sapori e della sua genuina toscanità.
Personalmente ringrazio di cuore tutta la gente di Rigomagno che mi ha accolto con entusiasmo e simpatia, facendomi sentire parte integrante della loro straordinaria famiglia!! … e come dico spesso al presidente Renzo: "S.P.Q.R.; Sono Pazzi Questi Rigomagnesi!"

Collettiva Ar
U.S.A. & Car

NIKE

RIGO
MAGNO
RIDENS

MY FAVOURITE
HERO !

RIGO
RIGO

Prof. Dept
76
FREDD

AIRBYE

BAR

PEDRANO

NEW YORK